



Note e divagazioni in occasione di

Al femminile. Le grandi compositrici classiche

Lili Boulanger La musica come vocazione

1. Introduzione

Il Progetto Centro di Cultura musicale si sviluppa di anno in anno su temi specifici, con incontri, concerti e approfondimenti - non esaustivi e di natura non specialistica - che favoriscono l'ascolto della musica classica.

Il tema della manifestazione del giugno 2019 è *Al femminile. Le grandi compositrici classiche*, in occasione della Festa Europea della Musica.

Per motivi storici e socioculturali di secolare portata, la musica classica femminile, pur essendo una componente rilevante dell'intera produzione musicale (a livello sia qualitativo che quantitativo), non è conosciuta ed apprezzata come meriterebbe. La manifestazione invita quindi a un breve viaggio in questo universo sorprendente, in cui ascoltare la poesia sonora di alcune protagoniste: Tekla Bądarzewska (1834-1861), Mel Bonis (1858-1937), Lili Boulanger (1893-1918), Teresa Carreño (1853-1917), Cécile Chaminade (1857-1944), Maria Szymanowska (1789-1831), Clara Wieck (1819-1896).

Di Lili Boulanger, a poco più di un secolo dalla scomparsa, colpisce la straordinaria vocazione musicale, che, pur in una vita breve - scampare a venticinque anni - e di salute malferma, le permette di esprimersi come una delle più grandi autrici dell'era moderna.

Circa le grandi compositrici prima ricordate, sul sito www.musicaemusica-smi sono disponibili alcuni articoli nella sezione *Centro di Cultura Musicale*. In particolare, su Lili Boulanger, oltre a *La musica come vocazione* (cenni biografici e profilo artistico), si possono leggere altri due approfondimenti: *Opere su YouTube* e *Catalogo delle opere*.

2. Una vita fragile

Per più di un secolo prima della nascita di Lili, la famiglia Boulanger è protagonista della cultura musicale in Francia. Nel 1797, Frederic, il nonno paterno, vince il premio di violoncello del Conservatoire Nationale, diviene violoncellista nella Cappella Reale ed entra come docente nell' Ecole Royale de Musique. Anche la nonna di Lili frequenta il Conservatorio, vincendo vari premi di canto.

Il padre, Ernst - nato nel 1815 e cresciuto in un ambiente animato da famosi poeti, scrittori e musicisti dell'epoca - frequenta il Conservatorio, si dedica alla carriera di insegnante e musicista, vincendo nel 1835 l'ambitissimo Prix de Rome. Insegna canto al Conservatorio, e riceve nel 1869 la Legion d'Honneur.

Nel 1877 sposa una sua giovane allieva, Rosa Ivonova Myschetsky, nata in Russia nel 1856 e di nobili origini. Dalla loro unione nascono due figlie: Nadia (nel 1887) e Lili (nel 1893).

Come i loro genitori, anche le sorelle Boulanger vivono in un ambiente eccezionale, dal punto di vista culturale e musicale. Frequenti ospiti in casa Boulanger sono, tra gli altri, grandi musicisti come Gabriel Faurè, Charles Gounod, Jules Massenet e Camill Saint-Saens. Nadia e, ancor più, Lili mostrano fin dai primissimi anni un incredibile talento musicale. Purtroppo per Lili si evidenziano ben presto i sintomi di una grave patologia, che le impedisce fino a sedici anni di studiare musica con sistematicità e che ne causerà la morte prima dei venticinque anni.

L'improvvisa scomparsa di Ernest, nel 1900, pone seri problemi economici alla famiglia Boulanger. Nel 1908 Nadia, dopo una lunga formazione, inizia la carriera didattica, che durerà più di settant'anni, fino alla sua scomparsa, nel 1979 all'età di novantadue anni. Sulla sua vita e sui suoi lavori molto è stato scritto: l'aspetto più evidente rimane comunque la sua grande autorevolezza come docente musicale, che la colloca tra i più famosi didatti del Novecento. Ha centinaia di allievi, fra i quali celebri musicisti come Igor Stravinsky, Aaron Copland, Philip Glass, Leonard Bernstein, John Eliot Gardiner ed Astor Piazzolla.

Lili comincia fin da giovanissima a studiare musica e a comporre: nel 1902 segue al Conservatorio le lezioni di Gabriel Faurè e approfondisce lo studio del violino, del violoncello, dell'arpa e del pianoforte. La continuità didattica viene spesso minacciata dalle cattive condizioni di salute della Boulanger, che, a sedici anni, decide di dedicarsi completamente alla composizione e di prepararsi per partecipare al Prix de Rome, con l'obiettivo di vincerlo (sarà la prima donna ad ottenere il premio) come aveva fatto il padre, più di sessant'anni prima. Comincia quindi a studiare armonia e contrappunto con Georges Caussade e Paul Vidal, due notissimi insegnanti parigini.

Il Prix de Rome è una borsa di studio statale istituita dall'Académie des Beaux-Arts di Parigi - durante il regno di Luigi XVI - nel 1663, destinata agli studenti più meritevoli delle discipline artistiche (inizialmente pittura, scultura, architettura e incisione all'acquaforte; poi, dal 1803, anche composizione musicale). E' una competizione molto selettiva e di larghissima risonanza, che offre ai vincitori un soggiorno di studio a Roma di circa quattro anni, presso Villa Medici, sede romana dell'Accademia di Francia. Per i compositori il premio è assegnato annualmente tramite un concorso tra gli allievi del Conservatorio di Parigi. I vincitori hanno l'obbligo di consegnare periodicamente i propri lavori all'Academie che eroga il premio. Il Prix de Rome conclude la sua storia nel 1968.

Tra i vincitori per la musica, alcuni celebri compositori: Hector Berlioz (1830), Charles Gounod (1839), Georges Bizet (1857), Jules Massenet (1863), Claude Debussy (1884).

Nel 1903, dopo lunghi dibattiti, il Premio viene aperto alla partecipazione femminile. Poche compositrici tentano comunque di partecipare e di vincerlo, senza successo per i gravi pregiudizi dell'epoca, nella quale le capacità creative delle donne sono fortemente sottostimate.

Lili concorre per la prima volta al Prix de Rome nel 1912, ma le precarie condizioni di salute la costringono ben presto a rinunciare. Il secondo tentativo avviene nel maggio 1913: la Boulanger supera la prova di selezione e viene ammessa alla fase finale, unica compositrice tra i concorrenti. Nella prova di selezione la giuria assegna a ciascun candidato un soggetto su cui comporre una fuga a quattro voci, oltre ad un poema da trasporre in versione corale, con accompagnamento orchestrale.

I finalisti del Prix in poche settimane devono preparare l'esecuzione pubblica delle loro composizioni, scegliere gli interpreti, coordinarli nelle prove e infine dirigerli. Alla fine di un iter complesso e faticoso, Lili, con la cantata *Faust et Hélène*, viene proclamata, nel luglio 1913, vincitrice del Prix de Rome. La stampa dà un grande rilievo alla notizia: ella in poche ore acquista una notorietà a livello mondiale. Nei giorni successivi, la Boulanger firma un contratto con la Casa Editrice Ricordi, che pubblica in esclusiva la sua musica. Il successo nel Prix de Rome trasforma Lili in una stella internazionale della musica. Frequenti le rappresentazioni delle sue opere in varie nazioni, numerosi gli articoli sulle riviste specialistiche e nei grandi giornali, come il New York Times. L'attività compositiva, pur tra le difficoltà della malattia, continua in modo intenso e si susseguono vari soggiorni a Roma a Villa Medici, quando la situazione internazionale, con la Prima Guerra Mondiale in corso, lo consente. Nadia e Lili si impegnano attivamente, a questo riguardo, nel Comité Franco-Américain du Conservatoire National de Musique et de Déclamation, associazione che aiuta i musicisti al fronte, inviando loro razioni di cibo e favorendo i contatti epistolari tra loro.

Nel febbraio del 1917 la salute di Lili peggiora irrimediabilmente. A nulla serve, pochi mesi dopo, l'ennesimo intervento chirurgico. Nei rari momenti di tranquillità, la musicista completa *D'un soir triste* e *Pie Jesu*. Nel gennaio 1918 è con la famiglia a Parigi, nel dramma dei bombardamenti tedeschi. Muore il 17 marzo, accudita dalla sorella Nadia, dall'amica Miki Piré e dal suo collega compositore, Roger Ducasse.

3. Musica e spiritualità

Nelle sue opere "Lili introduce un linguaggio personalissimo¹ e unico, dettato da una ricerca espressiva che per lei è ragione di vita, perché la sua musica è pura rivelazione dell'anima ... Nel suo linguaggio musicale ... si evidenzia la portata esistenziale dell'evento sonoro, che, scandagliato dalla compositrice in tutte le sue possibilità espressive, travalica la meditazione soggettiva per divenire messaggio universale, attraverso il trattamento personalissimo e abile delle masse corali, a partire da *Hymne au soleil* fino ai grandi Salmi ..."

Lo stile della Boulanger recepisce influenze impressionistiche e wagneriane, con connotazioni post-impressionistiche ed un crescente cromatismo nelle ultime opere. "La sua musica ondeggia con grazia" osserva argutamente Claude Debussy².

La produzione musicale di Lili consta di circa cinquanta opere: per i dettagli si rimanda all'articolo *Catalogo delle opere*. Le principali composizioni, suddivise per genere musicali, sono le seguenti:

Musica strumentale

- *Cortège*
- *D'un Jardin clair*
- *D'un Matin de Printemps*
- *D'un Soir triste*
- *D'un vieux Jardin*
- *Nocturne*

Musica vocale

- *Attente*
- *Clarieres dans le Ciel (thirteen songs)*
- *Dans l'immense Tristesse*
- *Reflets*
- *Le Retour*

¹ Maria Carla De Giorgi

² Léonie Rosenstiel

La "femme fragile" che conquistò Parigi
The Life and Works of Lili Boulanger

www.ripensandoci.com - 2016
Rutherford - 1978

Musica corale e cantate

- *Faust et Hélène*
- *Hymne au Soleil*
- *Pie Jesu*
- *Pour les Funerailles d'un Soldat*
- *Psalm 24*
- *Psalm 129*
- *Psalm 130*
- *Renouveau*
- *Les Sirènes*
- *Soir sur la Plaine*
- *La Source*
- *Vieille Prière bouddhique*

Musica operistica

- *La Princesse Maleine* [incompiuto]

Approfondiamo brevemente alcune composizioni rimarchevoli in ciascuno dei generi descritti.

Nella musica strumentale di Lili, le due opere *D'un Matin de Printemps* (per violino, o flauto, e pianoforte) e *D'un Soir triste* (in due versioni: per trio con pianoforte oppure per violoncello e pianoforte), eseguibili separatamente, si possono comprendere solo in un'ottica di insieme. Presentano due linee evidenti della psicologia e dell'avventura umana della compositrice: una di composta tristezza, l'altra di speranza e di ottimistica vivacità. Malgrado il loro opposto carattere, i due pezzi condividono la struttura ritmica, l'ambientazione melodica ed il colore armonico.

In *Clarières dans le Ciel* la Boulanger dà una veste musicale a tredici delle ventiquattro poesie della raccolta *Tristesses*, opera del poeta simbolista Francis Jammes (1860-1938). Sono brani sobri e malinconici, che descrivono fenomeni naturali come un'improvvisa tempesta, la stagione della fioritura, un panorama campestre.

Secondo Mary Brooker³, nella musica corale di Lili Boulanger elementi tradizionali di armonia e melodia convivono con una nuova concezione del colore musicale e qualche innovazione armonica del Ventesimo Secolo.

La Boulanger conferisce con grande profondità un'anima musicale a testi sacri o spirituali. Le sue composizioni sono, per lo più, "di natura religiosa"⁴ e probabilmente riflettono in eguale misura il suo devoto cattolicesimo, la sua familiarità con testi religiosi e rituali, ... , la musica e i musicisti che più l'hanno attratta, come Alexandre Guilmant, Louis Vierne, Charles-Marie Widor e Gabriel Fauré".

Allo stesso tempo "Lili mostra"⁵ una grande apertura nella scelta dei testi, dando ampio spazio anche a caratteri esotici, in un contesto di amore universale verso l'umanità intera e di grande spiritualità. ...

Ella utilizza una tessitura musicale molto diversificata, ricorrendo a unisoni corali, alle variazioni tra omofonia e polifonia, all'uso frequente del coro femminile e del coro senza parole. ... Nella sua musica modalità tipiche dell'Ottocento convivono con le nuove modalità del Novecento, introdotte da compositori come Claude Debussy, Igor Stravinsky e Olivier Messaien".

Affascinanti esempi della musica corale della Boulanger sono l' *Hymne au Soleil* e la *Vieille prière bouddhique*.

³ Mary Brooker

The Works of Women Composers from 1150 to 1995

Stockwell - 1996

⁴ Léonie Rosenstiel

v. rif. 2

⁵ Cara Suzanne Tascher

A conductor's guide to choral works of Lili Boulanger

Cincinnati University - 2006

Hymne au Soleil

Du soleil qui renaît bénissons la puissance.
Avec tout l'univers célébrons son retour.
Couronné de splendeur, il se lève, il s'élançe.
Le réveil de la terre est un hymne d'amour.
Sept coursiers qu'en partant le Dieu contient à peine,
Enflamment l'horizon de leur brûlante haleine.

O soleil fécond, tu parais !
Avec ses champs en fleurs, ses monts, ses bois épais,
La vaste mer de tes feux embrasée,
L'univers plus jeune et plus frais,
Des vapeurs de matin sont brillants de rosée.

Completato nel 1912 e pubblicato da Ricordi, l' *Hymne au Soleil* si basa su un testo del poeta François Casimir Delavigne (1793-1843), che riprende una tradizione induista, l'adorazione del sole. L'inno celebra il sorgere dell'astro e il suo calore fonte di vita. La composizione è per coro a quattro voci miste e contralto solista, con accompagnamento orchestrale o dal pianoforte.

La vieille prière bouddhique

Prière de tous les jours pour le monde entier

Que toute chose qui respire,
sans ennemis, sans obstacles,
surmontant la douleur et atteignant le bonheur,
puisse se mouvoir librement,
chacune dans la voie qui lui est destinée.

Que toutes les créatures et partout,
tous les esprits et tous ceux qui sont nés,
sans ennemis, sans obstacles,
surmontant la douleur et atteignant le bonheur,
puissent se mouvoir librement,
chacun dans la voie
qui lui est destinée.

Que toutes les femmes, que tous les hommes,
les aryens et les non-aryens,
tous les dieux et tous les humains,
et ceux qui sont déchus,
sans ennemis, sans obstacles,
surmontant la douleur et atteignant le bonheur
puissent se mouvoir librement,
chacun dans la voie qui lui est destinée.

En Orient et en Occident,
au Nord et au Sud,
que tous les êtres qui existent,
sans ennemis, sans obstacles,
surmontant la douleur et atteignant le bonheur,
puissent se mouvoir librement,
chacun dans la voie qui lui est destinée.

Lili riceve il testo⁶ della *Vieille prière bouddhique* nel 1914, ma inizia a comporre l'opera nei suoi soggiorni a Villa Medici, completandola nel 1917. Viene pubblicata nel 1921, con sottotitolo "Una preghiera quotidiana per tutto l'universo". La preghiera, della tradizione buddista, era stata in precedenza tradotta dalla lingua originaria in francese da Susanne Karpelès, orientalista, amica della famiglia Boulanger e con una lunga esperienza in vari Paesi Orientali. Si tratta di una traduzione molto libera di un testo di meditazione sull'amore universale.

L'opera della Boulanger è un grande messaggio di pace e di tolleranza, che abbraccia tutto il creato.

L'arabesco del flauto, che con le sue forme sinuose sviluppa la partitura corale, conferisce una connotazione "esotica" a questo capolavoro, nel quale un'unica linea melodica si trasforma in continuazione.

Tra le cantate composte da Lili, *Faust et Hélène* ha un rilievo storico particolare. La composizione (sulla quale ella costruisce nel 1913 la vittoria nel Prix de Rome) è per coro, soli (mezzosoprano, tenore, baritono) e orchestra. Il testo è tratto dal poema *L'inquiétude de Faust*, di Eugène Adenis (1854-1923), che si ispira al *Faust* di Wolfgang Goethe (Seconda Parte - 1832).

Nel soggiorno del 1916 a Villa Medici, Lili si avventura nella composizione di un'opera lirica, *La Princesse Maleine*, su testo di Maurice Maeterlinck (1862-1949), poeta simbolista belga molto in voga tra i compositori del primo Novecento e Premio Nobel per la letteratura nel 1911. Come specifica la motivazione del Premio, esso viene assegnato "per le sue molte attività letterarie, specialmente per la sua opera drammatica, che si distinguono per la ricchezza d'immaginazione e la poetica fantastica ...". I suoi drammi vengono musicati da grandi musicisti dell'epoca: tra gli altri, *Pélleas e Mélisande* (Claude Debussy-1902) e *Ariane et Barbe-Bleue* (Paul Dukas-1907).

La Princesse è una storia medioevale in cinque atti, ambientata in Olanda. Considerato il primo grande dramma della poetica simbolista, desta l'attenzione di molti compositori, ma Maeterlinck rifiuta sistematicamente di farla musicare, ritenendola un'opera ancora da perfezionare. Nell'impresa di ottenere il consenso del poeta riesce, nel 1915, soltanto la Boulanger: forse il poeta belga rimane colpito dalla genialità di una compositrice tanto giovane, nonché dalla sua fragilità, causata dai problemi di salute. Lili si mette al lavoro con entusiasmo, ma, per la sua prematura scomparsa, l'opera rimane incompiuta: i frammenti rimasti evidenziano comunque la grandezza del suo talento.

4. Il cinema e Lili

Negli ultimi mesi del 2018 è apparso il film "*Women composers*" o "*Komponistinnen*" (Tvbmedia Productions) del regista berlinese Tim van Beveren, sulla vita e le opere di quattro grandi compositrici del 1800 e 1900: Mel Bonis, Lili Boulanger, Fanny Mendelssohn ed Emilie Mayer.

Insieme con la proposta di alcune delle loro opere più significative, il film approfondisce aspetti biografici e culturali dell'epoca. L'interpretazione al pianoforte è a cura di Kyra Steckeweh, pianista tedesca.

Per approfondimenti si rimanda al sito <https://komponistinnen.com>

⁶ Cara Suzanne Tascher v. rif. 5

5. Riferimenti

Elementi bibliografici

Carol Bertho Wooliams Mary Brooker	<i>Lili Boulanger: compositrice du XXe siècle</i> <i>The works of women composers from 1150 to 1995</i>	Le jardin d'essai - 2009 Stockwell - 1996
Chiara Carminati	<i>Semplicemente Lili</i>	RueBallu - 2018
Alain Galliari	<i>Lili</i>	The Book Edition - 2018
P. Landormy	<i>Lili Boulanger</i>	Musical Quarterly n.16 - 1930
Isabelle Leymarie	<i>Rediscovering Lili Boulanger</i>	The Unesco Courier n. 49-1997
C. Mauclair	<i>La vie et l'oeuvre de Lili Boulanger</i>	Revue musicale n. 2 - 1921
Caroline Potter	<i>Nadia and Lili Boulanger</i>	Routledge - 2016
Léonie Rosenstiel	<i>The Life and Works of Lili Boulanger</i>	Rutherford - 1978
Fiorella Sassanelli	<i>Lili Boulanger. Frammenti ritrovati di una vita interrotta</i>	Cafagna Editore - 2018
April R. Smith-Gonzales	<i>Lili Boulanger. Her life and works.</i>	Florida Atlantic University - 2001
Jérôme Spycet	<i>A la recherche de Lili Boulanger</i>	Fayard - 2004
Cara Suzanne Tascher	<i>A conductor's guide to choral works of Lili Boulanger</i>	Cincinnati University - 2006

Alcuni siti di interesse

<https://komponistinnen.com>
<https://lamusicadidonne.org>
<https://lesamisdelamusiquefrancaise.com>
<https://musiqueclassique.forumpro.fr>
<https://symetrie.com>
www.bruzanemediabase.com
www.cnlb.fr (sito del *Centre International Nadia et Lili Boulanger*)
www.illuminatewomensmusic.co.uk
www.interlude.hk
www.mediatheque-rueilmalmaison.fr
www.mqcd-musique-classique.com
www.musicologie.org
www.resmusica.com
www.ripensandoci.com
www.seattlesymphony.org

Cenni di discografia

<i>Psaume 24, Psaume 130</i> <i>Pie Jesu</i>	BBC Legends: Boulanger BBC Symphony Chorus and Orchestra, Nadia Boulanger	BBC
<i>Faust et Hélène,</i> <i>Psaume 24; Psaume 130</i>	BBC Philharmonic, City of Birmingham Symphony Chorus, Yan Pascal Tortelier	Chandos
<i>Hymne au Soleil,</i>	Autour de Lili Boulanger	Saphir Production

<i>Les sirènes, La source, Sousbois, La Tempête</i>	Stuttgart Philharmonia Chor, Helmut Wolf	
<i>Hymne au Soleil, Les sirènes, Pour les funérailles d'un soldat, Renouveau, Soir sur la plaine, Clarières das le ciel</i>	New London Chamber Choir, James Wood	Hyperion, Helios
<i>Pour les funérailles d'un soldat, Psaume 24, Psaume 129, Psaume 130, Vieille prière bouddhique</i>	Choeur Symphonique de Namur, Orchestre Philharmonique de Luxembourg Mark Stringer	Timpani
<i>Thème et variations, D'un matin de printemps, Nocturne, Cortège</i>	In memoriam Lili Boulanger Emil Naoumuff, piano	Marco Polo
<i>Psaume 24, Psaume 129, Psaume 130, Vieille prière bouddhique, Pie Jesu, Trois pièces pour violon et piano</i>	Chorale Elisabeth Brasseur, Orchestre de l'Association des Concerts Lamoureux, Pierre Mollet, Yehudin Menuhin, Igor Markevitch	EMI Classics